



Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo
Via Ermete Novelli, 11 – 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax
0354179613
C.F. 95190900167
[e-mail: info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it) info@pec.atobergamo.it
<http://www.atobergamo.it/>

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI BERGAMO

N. 2 SEDUTA DEL 24 MARZO 2015

In data 24 marzo 2015 alle ore 15.00 presso la sede dell'Ufficio d'Ambito in via E. Novelli ,11 a Bergamo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato a norma di legge dal Presidente dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, del quale sono membri i Signori:

Ruolo Componenti	Nome e Cognome	Presenza
Presidente	Pierangelo Bertocchi	Si
Componente	Giuseppe Bettera	Si
Componente	Gianfranco Costelli	Si
Componente	Gabriele Gabbiadini	Si
Componente	Attilio Galbusera	Si

Revisore	Carlo Facoetti	Si
----------	----------------	----

Per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Approvazione delle linee guida per il rimborso della quota di tariffa di depurazione a seguito della sentenza n. 335/2008 della Corte Costituzionale;
2. Comunicazione da inviare a tutti i Comuni dell'ATO in merito all'applicazione dell'art. 7 del DL 133/2014 convertito in Legge n. 164/2014;
3. Analisi e approvazione del bilancio consuntivo 2014;
4. Protocollo intesa con Provincia e Uniaque spa per gestione procedimento espropriativo in merito all'approvazione dei progetti;
5. Varie ed eventuali.

Assenti giustificati nessuno.

Partecipa alla seduta l'ing. Norma Polini Direttore dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo , il Presidente della Conferenza dei Comuni Alberto Mazzoleni e il Vicepresidente Davide Casati.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara l'odierna riunione validamente costituita e atta a deliberare. Aperta la seduta, il Presidente chiama a fungere da segretario l'ing. Norma Polini, che accetta e redige il presente verbale.

PUNTO 1 ORDINE DEL GIORNO:

Approvazione delle linee guida per il rimborso della quota di tariffa di depurazione a seguito della sentenza n. 335/2008 della Corte Costituzionale

Rilevando che :

- la sentenza della Corte costituzionale n. 335/2008 ha dichiarato anticostituzionale l'art. 155, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006, nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti «anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi», stabilendo quindi che i canoni di depurazione devono essere pagati dagli utenti del servizio idrico integrato solo come corrispettivo dell'effettiva esistenza del servizio di depurazione;
- l'art. 8-sexies della L. 13/2009 prevede che “in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 2008, il gestore del servizio idrico integrato provvede, anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1 ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione” stabilendo inoltre che “dall'importo da restituire agli utenti vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate”;
- nel D.M. del 30.09.2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 08.02.2010, sono stati stabiliti i criteri e le modalità operative per la quantificazione e il conseguente rimborso della quota di tariffa di depurazione non dovuta;
- con note del 11/12/2014 prot n. 3196 e del 4/02/2015 prot. N. 413, è stato richiesto ai comuni di comunicare:
 1. se esiste la disponibilità di un fondo di depurazione costituito dagli introiti non dovuti, relativi alla tariffa di depurazione, accantonati negli anni. Al riguardo si è chiesto di trasmettere una certificazione firmata dal Sindaco e dal Responsabile Finanziario che attesti la presenza o meno del fondo di cui sopra con l'importo relativo;
 2. se sono state realizzate opere e interventi sugli impianti di depurazione comunali nel corso degli anni 2003 - 2008. Al riguardo si è chiesto di trasmettere l'elenco degli interventi suddiviso per anni con i relativi oneri deducibili di cui all'art. 5 del D.M. 30 /09/2009.

Al fine di conoscere le risorse disponibili presso i comuni;

- come da note di risposta dei Comuni gli stessi hanno utilizzato le risorse accantonate per la realizzazione di opere nel settore fognatura e depurazione prima della data di uscita della sentenza 335/2008;

- solo tre Comuni, Gorno, Sedrina e Ubiale Clanezzo, hanno dichiarato la disponibilità di un fondo accantonato che ammonta a € 83.508.53, che verrà versato all'Ufficio d'Ambito che a sua volta lo verserà al gestore Uniacque spa;
- gli interventi indicati dai comuni che comportano oneri deducibili di cui al Decreto sono riferiti solo ai comuni di Bolgare , Cividate al Piano e Orio al Serio;
- il gestore Uniacque spa ha inviato in data 24/03/2015 una nota con la quale trasmette l'elenco degli utenti non serviti dal servizio di depurazione e la dichiarazione relativa agli oneri deducibili;
- gli oneri deducibili sono stati calcolati partendo dal valore dei cespiti afferenti la depurazione (cat. 7) realizzati o implementati nel periodo in esame e rendicontati, certificati, stratificati e deflazionati dalle varie società di gestione, ai sensi della delibera n. 347/2012/IDR/R dell'AEEGSI. Tali importi sono stati rapportati al volume venduto nei singoli bacini di depurazione e riproporzionato sui volumi da esentare in quanto non serviti;
- l'Ufficio d'Ambito di Bergamo ha predisposto il valore unitario (€/m³) degli oneri deducibili, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 30 settembre 2009, in relazione ai vari bacini di utenza sottesi ad impianti di depurazione e ai tre comuni che hanno inviato i costi degli interventi realizzati;
- gli oneri necessari al rimborso delle quote per il periodo in esame, eccedenti le somme residue trasferite all'Ufficio d'Ambito e da questo ad Uniacque SpA dai Comuni , verranno sostenuti da Uniacque SpA e rimborsati agli utenti a fronte dell'autorizzato recupero nel sistema tariffario per gli anni 2012 - 2015, ai sensi dell'art. 7 co6 del DM 30.09.2009 , dell'art. 35.3 dell'Allegato A della delibera n. 585/2012 e dell'art. 29.1 dell'Allegato A alla delibera n. 643/2013/IDR/R, da parte dell'Ufficio d'Ambito. In difetto Uniacque SpA non procederà al rimborso verso gli utenti.
- gli importi da restituire relativi al periodo (15 ottobre 2003 – 15 ottobre 2008) sono addizionati degli interessi decorrenti dal 08/02/2010 (data di pubblicazione del DM 30.09.2009) sino al 31/12/2015 (data ultima di rimborso); il tasso di interesse da applicarsi al valore del rimborso è determinato nel valore di 9,216%.
- per le utenze, importate dalle banche dati dei precedenti gestori, per le quali in relazione al periodo in esame si è potuto estrarre il solo valore della data di inizio del contratto di servizio e non anche volumi ed importi fatturati, si è proceduto determinando un volume di consumo significativo (desunto da quelli fatturati nei periodi successivi da Uniacque) rapportato su base annua e distribuito sugli anni precedenti sino alla data di inizio contratto. Tale volume è stato poi moltiplicato per la tariffa unitaria del servizio di depurazione applicata in fattura, così da determinare in via presuntiva, ma tutelante per l'utente, un corrispettivo da rimborsare.
- per le utenze per le quali non è stato in ogni caso possibile determinare gli elementi minimi (volume e corrispettivo pagato) necessari a determinare l'entità del rimborso, ma ritenuti esenti in quanto non risultanti serviti da depurazione a seguito delle verifiche dell'Area Ingegneria della società Uniacque spa, si sono lasciati vuoti i campi, consentendo all'utenza di presentare comunque istanza documentata.
- la procedura di rimborso per gli utenti non serviti dal gestore d'Ambito Uniacque spa deve essere definita dal comune medesimo;

- la procedura di rimborso che l'Ufficio d'Ambito stabilisce viene applicata solo dal gestore Uniacque spa affidatario del servizio idrico integrato per gli utenti gestiti dal gestore Uniacque spa;
- la domanda di rimborso dovrà essere presentata dall'utente privato al gestore Uniacque spa entro la data del 31 luglio 2015;
- è necessario procedere all'approvazione di un modello di domanda di rimborso che dovrà essere presentato al Gestore Uniacque spa entro il 31/07/2015 allegato alla presente deliberazione e predisposto dall'Ufficio d'Ambito;
- si sono incontrate le associazioni dei Consumatori in data 23/03/2015 e si sono condivise le linee guida;
- è necessario valutare ed approvare le Linee Guida per la procedura di rimborso predisposte dall'ufficio d'Ambito ed allegate alla presente deliberazione;

Il Presidente apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 6

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;

A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare le Linee guida per il rimborso della quota di tariffa di depurazione a seguito della sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale allegate alla presente deliberazione e formante parte integrante e sostanziale, nonché i modelli della richiesta di rimborso da parte degli utenti aventi diritto;
3. di prendere atto dell'elenco trasmesso dal gestore Uniacque spa in data 24/03/2015 comprensivo della tabella degli oneri deducibili;
4. di richiedere ai comuni di Gorno, Sedrina e Ubiale Clanezzo il versamento del fondo accantonato per la depurazione;
5. di demandare al Direttore la trasmissione della presente al gestore Uniacque spa per gli adempimenti di competenza;
6. di demandare ad atti successivi la definizione esatta della quota di rimborso alla scadenza della presentazione delle domande, e le modalità di recupero in tariffa della quota necessaria entro e non oltre il 30/11/2015.

PUNTO 2 ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazione da inviare a tutti i Comuni dell'ATO in merito all'applicazione dell'art. 7 del DL 133/2014 convertito in Legge n. 164/2014

Rilevando che:

- L'art. 149 bis del d.lgs. 152/2006 ribadisce il principio di unicità della gestione del s.i.i. in favore di un unico soggetto affidatario per l'intero Ambito Territoriale Ottimale, dopo avere già espressamente indicato al comma 2-bis dell'art. 147, che "Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane. Sono fatte salve le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148."
- Il soppresso art. 148 espressamente prevedeva che "Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'ambito competente."
- Il Successivo art. 153, dedicato alle "Dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato" al comma 1 chiarisce che "Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Gli enti locali proprietari provvedono in tal senso entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, salvo eventuali quote residue di ammortamento relative anche ad interventi di manutenzione. Nelle ipotesi di cui all'articolo 172, comma 1, gli enti locali provvedono alla data di decorrenza dell'affidamento del servizio idrico integrato. Qualora gli enti locali non provvedano entro i termini prescritti, si applica quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 172. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale."
- Il comma 4 dell'art. 172 richiamato dalla disposizione riportata dispone che "Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui ai commi 1,2 e 3 o, comunque, agli ulteriori adempimenti previsti dalla legge, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, determinando le scadenze dei singoli adempimenti procedurali e avviando entro trenta giorni le procedure di affidamento. Omissis . La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale."
- Si rende necessario scrivere una nota da inviare a tutti i comuni che ancora gestiscono in economia il servizio idrico in forma integrata, ovvero fasi di esso, invitandoli ad effettuare nei termini di legge tutti gli adempimenti utili al subentro nella relativa gestione del soggetto affidatario unico dell'Ambito Uniacque S.p.A.;

Il Presidente apre la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 7

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;
A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare la nota da inviare a tutti i comuni dell'ATO in merito all'applicazione dell'art. 7 del DL 133/2014 convertito in Legge n. 164/2014, al fine di adempiere a quanto di nostra competenza.

PUNTO 3 ORDINE DEL GIORNO:

Analisi e approvazione del bilancio consuntivo 2014

Rilevando che:

- è stato consegnato ed illustrato al CDA il bilancio consuntivo anno 2014 composto da : Stato patrimoniale , Conto economico, Nota integrativa abbreviata, relazione di gestione, ai sensi dell'art. 27 dello statuto;
- i criteri di valutazione esposti nella nota integrativa sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ufficio d'Ambito ed il risultato economico dell'esercizio;
- L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza;
- Relativamente all'utile di esercizio pari a € 97.515.00, il Consiglio di Amministrazione propone di destinarlo interamente alla riserva di utili in conto incremento del fondo di dotazione;
- Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita il CDA ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2014 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.
- si invierà copia del Bilancio al revisore dei conti per il parere;

Il Presidente apre la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 8

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;
A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare il Bilancio Consuntivo anno 2014, come allegato, e composto da : Stato patrimoniale , Conto economico, Nota integrativa abbreviata e Relazione di gestione;
3. di inviare il bilancio consuntivo anno 2014 al Revisore dei Conti per il parere di competenza;

4. di inviare una nota alla società Uniacque Spa relativa alla compensazione delle somma delle spese di funzionamento dell'ufficio relative all'anno 2014 con la somma che l'Ufficio d'Ambito deve versare relativa all'introito del 5% nell'anno 2014, ai sensi dell'accordo di programma sottoscritto in data 19/06/2013;
5. di trasmettere alla Provincia i documenti di cui sopra con il parere del Revisore, per la successiva approvazione in Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 27 comma 9 dello Statuto;
6. di trasmettere i documenti di cui sopra entro 30 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio Provinciale al Presidente della Conferenza dei Comuni. ai sensi dell'art. 4 comma 4 dello Statuto.

PUNTO 4 ORDINE DEL GIORNO:

Protocollo intesa con Provincia e Uniacque spa per gestione procedimento espropriativo in merito all'approvazione dei progetti

Rilevando che:

- l'Ufficio d'ambito esercita il controllo sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, Uniacque S.p.A., nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;
- L'art. 3, commi 1 e 2, del Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsto nel piano investimenti compreso nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006, approvato con delibera n. 5 del 27.01.2015 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, prevede che le funzioni tecnico-amministrative relative alla valutazione tecnica ed amministrativa, all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità nonché all'esproprio sono riconosciute di competenza dell'Ufficio d'Ambito. Ferma restando in capo all'Ufficio d'Ambito la titolarità del potere espropriativo, nel caso in cui l'opera in progetto interessi aree private e comporti la limitazione di un diritto reale, l'Ufficio d'Ambito potrà delegare in tutto o in parte i propri poteri espropriativi al Gestore del Servizio Idrico integrato, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, determinando chiaramente l'ambito di delega;
- UniAcque S.p.a. in qualità di Gestore del Servizio Idrico integrato non dispone, tra il proprio personale, dipendenti con l'esperienza professionale necessaria per ottemperare ai complessi adempimenti previsti dalla procedura espropriativa così come declinata dal D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- Conseguentemente nelle ipotesi in cui l'opera in progetto interessi aree private e comporti la limitazione di un diritto reale UniAcque S.p.a. ha chiesto alla Provincia di Bergamo di potersi avvalersi della collaborazione del personale del Servizio Espropri in quanto dotato dell'esperienza professionale necessaria;
- La Provincia di Bergamo ha manifestato la disponibilità ad accogliere la richiesta di UniAcque S.p.a. regolando il rapporto di collaborazione mediante la sottoscrizione di apposito Protocollo di intesa.
- Si rende necessario approvare un protocollo di intesa finalizzato a disciplinare e coordinare le procedure espropriative ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 nel caso in cui UniAcque S.p.a. debba realizzare opere ed interventi che interessino aree private e/o comportino la limitazione di un diritto reale di terzi privati;

Il Presidente apre la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.
A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 9

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;
A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare la bozza allegata di Protocollo di Intesa "Per la gestione del procedimento espropriativo ai sensi del D.P.R. 327/2001 e L.R. n. 3/2009 "Testo unico delle disposizioni legislative" e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità in caso di in progetto per opere che interessino aree private e/o comportino la limitazione di un diritto reale di privati";
3. di delegare il Presidente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa.

Il Presidente illustra le proposte di incarichi professionali relativi agli aspetti contabili, gestione del personale, giuridico- legali e tecnico tariffario, che si intendono affidare per l'anno 2015 necessari per la gestione delle attività dell'Ufficio d'Ambito. Tali incarichi sono: Studio Macario Lazzari, Studio Regonesi, Avv De Masis Barbara e Ing. Roberto Mangili. Il Consiglio di Amministrazione concorda sul procedere ad affidare tali incarichi e da mandato al Direttore di predisporre gli atti.

Le deliberazioni assunte sono immediatamente esecutive ai sensi di legge.
La seduta termina alle ore 17.30.

Letto, confermato e sottoscritto
Bergamo, 24/03/2015
Il Segretario/ Direttore
Ing. NORMA POLINI

Il Presidente del CdA
PIERANGELO BERTOCCHI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo della Provincia di Bergamo dal per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del DLgs 267/2000.

Bergamo il 25/03/2015

Il Segretario/ Direttore
Ing. NORMA POLINI